

## **RIUNITI A ROMA PRESIDENZA E CONSIGLIO NAZIONALE DI CARITAS ITALIANA RILANCIATO L'IMPEGNO A SERVIZIO DELLE COMUNITÀ LOCALI**

“Servizio alla crescita delle comunità locali”. È questo il compito prioritario della Caritas, ribadito da S.E. Mons. Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi e presidente di Caritas Italiana, in apertura dei lavori di Presidenza e Consiglio nazionale che si sono tenuti a Roma lunedì 19 settembre 2011. È il filo che unisce le dieci tappe del percorso avviato il 1 luglio e che fino al 24 novembre 2011 – data prevista per l'udienza con il Santo Padre – caratterizzerà il cammino di Caritas Italiana in occasione dei 40 anni dalla sua fondazione. L'obiettivo è sviluppare in prospettiva futura il ruolo della Caritas per scrivere nuove pagine di testimonianza della carità in contesti che cambiano, ma in fedeltà al suo mandato.

«Un servizio – ha aggiunto il Presidente – che si concretizza in azioni e proposte educative per dar corpo ad una carità che, come ci ricordano gli Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano al n. 39, *“educa il cuore dei fedeli e svela agli occhi di tutti il volto di una comunità che testimonia la comunione, si apre al servizio, si mette alla scuola dei poveri e degli ultimi, impara a riconoscere la presenza di Dio nell'affamato e nell'assetato, nello straniero e nel carcerato, nell'ammalato e in ogni bisognoso”*».

Un servizio che passa anche attraverso la testimonianza, un intenso lavoro di rete, il coordinamento possibile delle iniziative che nascono da impegno ecclesiale o di ispirazione cristiana, con particolare attenzione alle iniziative in occasione delle emergenze.

Proprio le due grandi emergenze, quella del Nord Africa con il flusso di migranti e quella della carestia nel Corno d'Africa sono state poi oggetto di confronto durante i lavori del Consiglio nazionale.

Riguardo la prima si è sottolineato l'impegno per l'accoglienza delle diocesi in tutta Italia, pur tra difficoltà e criticità. Un monitoraggio più approfondito dei nodi e delle possibili prospettive verrà effettuato in un incontro previsto per il 26 e 27 settembre 2011 con le Caritas più coinvolte.

Circa invece l'emergenza del Corno d'Africa si è ribadito l'impegno concreto di Caritas Italiana accanto alle Caritas locali e gli strumenti e le attività di animazione e sensibilizzazione che hanno preparato la colletta di domenica 18 settembre in tutte le chiese, ma che possono essere utili per molte altre occasioni.

In proposito si è ripetuto l'invito alle Caritas diocesane a favorire la mobilitazione delle parrocchie, con l'indicazione che quante hanno già fatto la colletta ne trasmettano al più presto il ricavato per consentire poi una messa a disposizione in modo unitario e più efficace. Le parrocchie invece che non hanno ancora effettuato la colletta vanno invitate a farla in una delle prossime domeniche.

Non poteva mancare poi un cenno alla drammaticità dell'attuale crisi, con l'auspicio che possa essere un'opportunità di ripensamento e cambiamento degli stili di vita e di recupero dell'ethos civile.

Oggi si è aperta anche la terza delle tappe previste per il 40°, con un confronto sulla “prevalente funzione pedagogica” della Caritas. Al saluto iniziale di S.E. Mons. Merisi seguirà una relazione di p. Lorenzo Prezzi su “40 anni di Caritas Italiana: memoria, fedeltà e profezia” e un intervento del direttore di Caritas Italiana, mons. Vittorio Nozza, su “Caritas organismo pastorale: la prevalente funzione pedagogica”. Ci sarà poi modo di approfondire in assemblea e in gruppi di lavoro queste tematiche, con la partecipazione di molti vescovi incaricati regionali per la pastorale della carità e dei delegati regionali Caritas.

Si individueranno infine prospettive di lavoro per le Caritas diocesane e alcune indicazioni pastorali per comunità e territori, con l'aiuto di don Antonio Mastantuono, docente di Teologia pastorale.